

**Ill. mo Signor Procuratore della
Repubblica
Presso il Tribunale di Cagliari**

**e.p.c. Alla Polizia Postale e delle
Comunicazioni**

e.p.c. Alla Guardia di Finanza

e.p.c. ADOC Consumatori

e.p.c. RAI – Mi manda RAI tre

ATTO DI QUERELA

Il sottoscritto DENEGRÌ Davide, nato a Cagliari il 09.12.1966, ivi residente alla Via Palermo 18/a, telefono residenziale 070-302049, mobile 393-7188206, espone quanto segue.

Già intestatario da oltre 6 anni e 6 mesi dell'account "eolico", nel mese di maggio 2007 ho attivato sul sito www.ebay.it un nuovo profilo denominato "thankyouforyourtime".

Purtroppo con i primi accessi al sito, è iniziato un calvario che, sembra, non avere mai fine, come non cessano i raggiri, i ricatti, le truffe e le frodi, gli inganni avvallati da subdoli artifici, anche informatici e telematici, da "regolamenti imposti", da tariffe pagate all'estero, attivati dalla società Ebay Italia Srl con sede a Milano alla Via Fontana 18, telefono 023890381, fax 0295441676, a danno del sottoscritto e di tanti cittadini perbene, che si sono fidati della tecnologia di internet e, soprattutto affidati a Ebay Italia Srl.

[Www.ebay.it](http://www.ebay.it) è il sito di aste online più famoso in Italia.

Ormai non tratta più solo di aste, poiché per gli utenti è possibile crearsi un negozio on line, interno a eBay stesso, dove vendere prodotti di ogni tipo.

E così, forte di anni di esperienza di acquisti online, ho deciso di utilizzare questo servizio per proporre prodotti elettronici, rimanenze di magazzino.

Ebay Italia Srl non solo non mi ha tutelato e non tutela i suoi utenti, ma mette in mani dei truffatori strumenti per compiere le loro truffe come la possibilità di mascherare i commenti e le identità.

In data 4 maggio 2007 il mio account eBay “thankyouforyourtime” è stato sospeso, senza alcun preavviso o giustificazione e non mi è stato consentito utilizzare i servizi in alcun modo.

Nonostante la sospensione, è rimasto in effetto l’obbligo di pagare le spese e le tariffe.

In data 27 giugno 2007 il mio account eBay “thankyouforyourtime” è stato nuovamente sospeso, senza alcun preavviso e non mi è stato consentito utilizzare eBay in alcun modo.

Nonostante il blocco, è rimasto in effetto l’obbligo di pagare le spese e le tariffe.

Falsa difesa di Ebay Italia Srl, testuale: “non abbiamo ricevuto i documenti richiesti nel messaggio precedente (4 maggio 2007) o non siamo comunque riusciti a verificare le informazioni relative al tuo account”.

In data 20 agosto 2007 il mio account eBay “thankyouforyourtime” è stato nuovamente limitato, senza alcun preavviso, adducendo quale fraudolento ripiego, testuale: “l’impossibilità da parte di eBay di verificare l'autenticità delle informazioni personali fornite in sede di registrazione o durante l’utilizzo del servizio”, e non mi è stato consentito utilizzare i servizi eBay in alcun modo.

Nonostante la sospensione, è rimasto in effetto l’obbligo di pagare le spese e le tariffe dei servizi.

Confermo che per la riattivazione dell’account, il cui prezzo è stato estorto anticipatamente, ho inviato 19 fax ai numeri 0295441676, 0295441675 e

0244386009, trasmettendo su richiesta di eBay International AG, Assistenza Clienti, Marktplatz 1, 14532 Europarc Dreilinden, Germania, sempre la medesima documentazione, e cioè:

1. Copia della carta di identità
2. Copia della patente di guida
3. Copia del tesserino di codice fiscale controfirmato
4. Copia di fatture e scontrini comprovanti la proprietà dei beni offerti.

Le suddette sospensioni, gli atteggiamenti e le espressioni arroganti e ricattatorie, mi hanno causato ingenti danni economici, oltre 20 mila euro e, soprattutto una profonda sfiducia ed uno scoraggiamento morale.

I molteplici “arresti”, infatti, sono abbinati all’invio a tutti gli acquirenti dei seguenti maldicenti messaggi via email:

1. Testuale: “L’inserzione è stata rimossa da eBay in quanto viola una o più Regole del sito. Qualsiasi offerta fatta sull' inserzione Asta online non è valida. Poiché l'inserzione è stata chiusa anticipatamente, in qualità di offerente non sei obbligato a completare la transazione. Trattandosi di una violazione delle Regole sulla messa in vendita degli oggetti, il venditore può rimettere in vendita l'oggetto nel formato adeguato e tu puoi rifare l'offerta”.
2. Testuale “Dalle informazioni in nostro possesso risulta che hai fatto offerte o ti sei aggiudicato l’oggetto messo in vendita nell’inserzione sopra indicata. Ti informiamo che abbiamo recentemente chiuso tutte le inserzioni di questo venditore e limitato la sua capacità di utilizzare i servizi di eBay. Se non hai ancora inviato il pagamento al venditore, ti raccomandiamo di non concludere la transazione”.

Confermo di aver richiesto delucidazioni e risposte, ponendo molteplici quesiti, in parte esposti nella presente querela, sfruttando l'unico strumento a disposizione dell'utente, le email, oltre 50, ma di non avere mai, dico mai, ottenuto risposta.

RITENENDO

che il sito www.ebay.it sia idoneo per le modalità di presentazione, per le omissioni, ambiguità o esagerazioni contenute a:

- trarre in inganno sul contenuto dei servizi poiché con incessanti funzioni di marketing, promozione ed attivazione del traffico, si attirano sia gli acquirenti che i venditori; la società non guadagna dalla pubblicità come tutti i siti internet al mondo, perché i ricavi sono rappresentati dalle commissioni legate all'inserzione ed alle contrattazioni, ovvero sul valore oggetto della contrattazione;
- creare timori o aspettative palesemente ingiustificate;
- effettuare azioni dirette ed indirette che provocano timori o paure all'utente, al fine di soggiogarlo psicologicamente;
- pregiudicare la libera autodeterminazione, anche economica, degli utenti, in particolare di quelli facilmente vulnerabili;
- accogliere richieste di denaro, finalizzate al pagamento, anche anticipato, di tariffe, commissioni e percentuali non dovute;
- trattare argomentazioni, ovvero propagandare anche con l'invio di comunicazioni email, trattamenti preventivi anche del tutto simulatori, influenzando il pubblico;
- arrecare pregiudizio morale ed economico, anche indirettamente, ovvero sospendere l'utente per qualsiasi ragione o maniera.

E comunque segnalo che:

1. Ebay Italia Srl, così come il sito internet www.ebay.it sono registrati ed attivi in Italia. La società (che dovrebbe svolgere attività di studi e ricerche) e il sito operano, certamente, un ruolo di intermediazione nel mondo della compravendita “on line”. L’organizzazione nega tale funzione, erigendosi a “community” pubblicizzando la loro missione di “aiutare la gente a commerciare...”.
2. I servizi di Ebay Italia Srl, utilizzati dal cittadino italiano, sono fatturati oltre frontiera da società estere, attualmente Lussemburgo e Germania, ma anche Inghilterra e USA.
3. Ebay adotta il modello di business di tipo “Brokerage” operando come “market maker” mettendo in contatto compratori e venditori e lucrando sulle vendite effettuate.
4. Il modello di configurazione del valore è di tipo “value network” in cui Ebay ricopre il ruolo di reale intermediario, semplicemente sfruttando appieno alcune proprietà fondamentali di internet.
5. Nonostante la società Ebay Italia sia una Srl italiana, non è possibile il contatto telefonico e, come riportato sul sito “qualsiasi comunicazione dovrà essere inviata a eBay International AG, Helvetiastrasse 15/17, P.O. Box 133, 3000 Berna 6, Svizzera”.

Le mie affermazioni sono avvallate dalle esperienze di migliaia di utenti che, per simili o altre cause, hanno subito guai ed imbrogli sul sito www.ebay.it.

Tali esperienze negative sono agevolmente reperibili sul web.

In questo contesto, indirizzo la presente querela alla S.V. confidando che i responsabili degli eventuali reati ipotizzabili, per i fatti esposti in narrativa, siano

perseguiti penalmente e avanzo cortese istanza affinché gli organi di indirizzo si attivino per impedire che eventuali reati siano portati ad ulteriori conseguenze.

Con riserva di costituirmi parte Civile per l'ottenimento del risarcimento dei danni.

Ai sensi degli artt. 406 e 408 c.p.p. chiedo di essere informato presso il domicilio sopra indicato su eventuali richieste di proroghe delle indagini preliminari ed eventuali richieste di archiviazione.

Si allega i seguenti documentazione.

Fiducioso porgo deferenti ossequi.

Cagliari, 4 settembre 2007

Davide DeNegri